

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00350850

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0100350850

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Visita della regina di Saba a Salomone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Reale, Manica Nuova

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via XX Settembre, 86

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Sabauda

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 380

INVD - Data 1952

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 617

INVD - Data 1899

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	688
INVD - Data	1871
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Accademia delle Scienze, 6
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1720
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1721
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	post 1728 (Bologna)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Solimena Francesco
AUTA - Dati anagrafici	Canale di Serino 1657 - Napoli 1747
AUTH - Sigla per citazione	00006209
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	di Savoia, Vittorio Amedeo II
CMMD - Data	1720
CMMC - Circostanza	arredo gabinetto dell'Appartamento d'Inverno di palazzo Reale
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	154
MISL - Larghezza	206
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1977
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Nicola Restauri
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La scena si svolge in uno spazio loggiato dove, in corrispondenza delle colonne centrali, avviene l'incontro tra Salomone e la regina di Saba: questa si inchina dinnanzi al re che apre le braccia e le mani. Dietro di lui una schiera di consiglieri e guardie. Al seguito della regina sono due ancelle che recano un ombrellino ed un cagnolino. Tutt'intorno gli spalti e le gradinate brulicano di soldati, musicanti e servi che portano doni.
DESI - Codifica Iconclass	71I334(+0)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Regina di Saba; Salomone. Architetture. Figure: Consiglieri; Ancelle; Soldati; Musicanti; Servi. Oggetti: Ombrellino; Anfore; Scigno. Animali: Cane.
	Il dipinto fa parte della serie con le quattro storie bibliche commissionata da Vittorio Amedeo II al Solimena nel 1720 per il gabinetto dell'Appartamento d'Inverno di palazzo Reale. Di tale commissione si hanno certezze documentali ad iniziare dal 6 marzo 1720 con il rapporto epistolare tra il ministro Del Borgo e il delegato di Vittorio Amedeo II a Napoli, La Perosa, dal quale si evince che il sovrano sabaudo aveva ordinato al Solimena almeno due dipinti. Esistono inoltre alcune lettere del sovrano indirizzate al pittore, in cui Vittorio Amedeo II sollecitava l'invio dei dipinti; questi partirono da Napoli a Torino con spedizioni scaglionate fino al 1725 (Bologna 1958, pp. 193-194). Da un pagamento del 25 agosto 1721 a favore di certo G. Pasquali per la doratura di "due grandi cornici tutte intagliate per due quadri del pittore Solimene" deriva che, a quella data, due dipinti commissionati dal sovrano sabaudo si trovavano già a Torino. Tali notizie possono essere incrociate con alcuni pagamenti certificati dai Conti della Real Casa che nel 1723 che, insieme ad un'altra lettera di Vittorio Amedeo II inviata al pittore il 13 novembre 1723, fanno dedurre che a Torino nel 1721 erano già presenti il "Davide vincitore degli Amaleciti" e la "Regina di Saba"; a queste fece seguito l'esecuzione di due tele con la profetessa Debora e le storie di Eliodoro (Baudi di Vesme 1968, pp. 995-996; Bologna 1958, pp. 193-194). La particolare ammirazione che queste opere suscitavano alla corte torinese è testimoniata dal De Dominici il quale narra di una lettera inviata dal Principe sabaudo al Solimena in cui il regnante esprimeva

NSC - Notizie storico-critiche

il suo entusiasmo per i quadri ricevuti di fronte ai quali "egli non poteva far a meno di non fermarsi, forzato dalla bellezza di essi, per riguardargli di nuovo" (De Dominici 1742, vol. III, p. 602: ristampa anastatica Bologna 1971). Tale entusiasmo espresso dal biografo campano non si ritrova così vivo negli scritti successivi degli illustri visitatori della Galleria, da Cochin al Callery, i quali esprimono pareri talvolta più critici sull'esecuzione dei dipinti. Le quattro opere sono menzionate negli inventari del 1754 e del 1777; entrambi li indicano nel Gabinetto Primo di Palazzo Reale insieme ad altri dipinti di soggetto veterotestamentale richiesti da Filippo Juvarra a vari pittori tra cui il Conca, il Masucci, Giovanni Battista Pittoni e Francesco Monti. Nell'inventario del 1822 la serie è indicata invece nella parete a ponente della Camera che li conteneva e che prende appunto il nome "del Solimena". Rivalutata in tempi più recenti, grazie a studi mirati che hanno preso in esame ogni singolo dipinto, la serie è considerata una validissima testimonianza della migliore pittura napoletana settecentesca arrivata fino alla Corte di Torino. Tra gli studi specialistici ha un posto fondamentale la monografia di Ferdinando Bologna secondo il quale le quattro tele stringono forti legami con le opere realizzate dal Solimena intorno agli stessi anni per Palazzo Durazzo a Genova. Bologna precisa inoltre che rispetto ai due dipinti genovesi la serie sabauda esprime un differente modo di condurre la composizione, basato sulla modulazione di zone d'ombra e di luce; un espediente che sortisce "un altro e più inerte senso della forma e della luce" capace di dare grandiosità ad una scena popolata da figure di ridotte dimensioni tramite l'allargamento dello spazio e delle architetture. In merito allo specifico dipinto con l'episodio di Salmone e la regina di Saba lo studioso ritiene che la figura della regina costituisca un'anticipazione della figura della Madonna che si ritrova nella composizione di San Gaudioso a Napoli, nota ormai solo da fotografia poiché andata perduta, ma di cui esistono il bozzetto in collezione Grimaldi e un disegno relativo alla parte superiore nel Gabinetto dei disegni del Museo di Capodimonte. Simile figura muliebre si ritrova poi nella pala per Sant'Ildefonso alla Granja, dipinta nel 1741 su commissione della regina di Spagna, il cui bozzetto è conservato nella chiesa partenopea di Santa Maria di Piedigrotta e di cui esiste un disegno nella collezione Bindi di Giulianova (pp. 263, 276, 285 e 286). Le successive mostre che hanno ospitato le quattro tele hanno offerto altre occasioni per ulteriori pronunciamenti critici: la Griseri riferisce dell'apprezzamento del regnante sabauda per il Solimena il quale aveva già sancito il ruolo di interprete di rilievo di quella "retorica intensa che procede in chiave barocca", cara alle corti del '700, inanellando prestigiose commissioni in ambito europeo (Griseri 1963, vol. II, p. 72, n. 106). Nel percorso dedicato alle arti a Torino nell'epoca di Juvarra, pubblicato nel 1989, Michela di Macco ha confermato la grande considerazione di cui godeva (continua in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	di Savoia, Vittorio Emanuele II
ACQD - Data acquisizione	1860
ACQL - Luogo acquisizione	Torino

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	Gonella, Riccardo
FTAD - Data	1989
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 8580/DIA

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda OA ad uso interno
FNTA - Autore	Villano, Sofia
FNTT - Denominazione	00000358
FNTD - Data	2005
FNTF - Foglio/Carta	formato digitale
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici/ Ufficio Catalogo
FNTS - Posizione	database "OA Galleria Sabauda"
FNTI - Codice identificativo	UC-SBSAE-PIE00000358

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cochin, Charles Nicolas
BIBD - Anno di edizione	1769
BIBH - Sigla per citazione	01003093
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 13-14

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bartoli, Francesco
BIBD - Anno di edizione	1776
BIBH - Sigla per citazione	01002939
BIBN - V., pp., nn.	p. 38

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Paroletti, Vittorio Modesto
BIBD - Anno di edizione	1819
BIBH - Sigla per citazione	01000388
BIBN - V., pp., nn.	p. 48

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Callery, J. M.
BIBD - Anno di edizione	1859
BIBH - Sigla per citazione	01002383
BIBN - V., pp., nn.	p. 145
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Baudi di Vesme, Alessandro]
BIBD - Anno di edizione	1899
BIBH - Sigla per citazione	01002384
BIBN - V., pp., nn.	p. 163
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Baudi di Vesme, Alessandro]
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	01002382
BIBN - V., pp., nn.	p. 170
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pacchioni, Guglielmo
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	01002348
BIBN - V., pp., nn.	p. 24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ceci, Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	1937
BIBH - Sigla per citazione	01000624
BIBN - V., pp., nn.	V. XXXI, p. 243
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bologna, Ferdinando
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	01000463
BIBN - V., pp., nn.	pp. 114, 276
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Griseri, Andreina
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	01002376
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 72
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Bernardi, Marziano
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	01002343
BIBN - V., pp., nn.	pp. 75, 94
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Noemi
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	01002327
BIBN - V., pp., nn.	pp. 235-236, n. 620
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 173, figg. 460
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dominici, Bernardo de
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	01000625
BIBN - V., pp., nn.	vol. III, p. 602
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi di Vesme, Alessandro
BIBD - Anno di edizione	1963-1982
BIBH - Sigla per citazione	00001630
BIBN - V., pp., nn.	vol. III, pp. 995-996
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Levi Momigliano, Lucetta
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	01002341
BIBN - V., pp., nn.	pp. 123-s.n., n. 161
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Macco, Michela
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	01002365
BIBN - V., pp., nn.	pp. 272-273-274-277
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 79
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pinto, Sandra
BIBD - Anno di edizione	[1994]
BIBH - Sigla per citazione	01002379
BIBN - V., pp., nn.	v. III, p. 4

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pinto, Sandra
BIBD - Anno di edizione	[1994]
BIBH - Sigla per citazione	01002379
BIBN - V., pp., nn.	v. IV, p. 5

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Prohaska, Wolfgang/ Spinosa, Nicola (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	01000467
BIBN - V., pp., nn.	pp. 248-250, nn. 55a-55b

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astrua, Paola/ Bava, Anna Maria/ Garavelli, Nicoletta/ Lanzi, Chiara/ Sofia, Villano
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	01002333
BIBN - V., pp., nn.	p. 68

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Villano, Sofia
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	01002352
BIBN - V., pp., nn.	pp. 200-202, n. 9.2

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Hojer, Annette
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	01000626
BIBN - V., pp., nn.	pp. 101-104

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Grisolia, Francesco
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	01002338
BIBN - V., pp., nn.	pp. 214-217

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Mostra del Barocco Piemontese
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1963

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Boffi, Germano
RSR - Referente scientifico	Gabrielli, Edith
FUR - Funzionario responsabile	Bava, Anna Maria
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>(segue da NSC) il pittore partenopeo presso la corte sabauda, già segnalata dalla Griseri; di questa è sintomatica anche la prestigiosa collocazione che la serie dei dipinti trovò a Torino: il gabinetto dell'Appartamento d'Inverno di palazzo Reale appunto. Qui erano esposte insieme ad altre opere allusive alle virtù ed al potere del sovrano, che celebravano di fatto la personalità di Vittorio Amedeo II. L'articolato intervento della Griseri oltre a ribadire il ruolo del Solimena di perfetto interprete del clima culturale di stampo arcadico in auge presso la corte sabauda, ha messo in evidenza la particolare considerazione che lo stesso pittore dimostrò nei riguardi di Vittorio Amedeo II dedicandosi alla realizzazione dei quattro dipinti destinati a Torino, anche a discapito dei suoi contemporanei lavori tra i quali vi erano quelli ordinati da Eugenio di Savoia. Di tale 'trattamento di riguardo' sarebbe indicatrice secondo la studiosa anche la dedizione impiegata dal pittore napoletano nell'esecuzione dei dipinti, tratto deducibile dalla alta qualità pittorica dei dipinti rilevata dalle indagini eseguite per i recenti restauri. La fortuna dell'artista napoletano presso la corte torinese ebbe i suoi effetti sulla produzione pittorica che andava ad abbellire Palazzo Reale come dimostra il caso del Conca, del Masucci, del Pittoni e del Monti, che furono chiamati più tardi a completare con proprie opere la decorazione dello stesso gabinetto: tali maestri dovettero adeguare le loro scelte stilistiche e compositive alla presenza dei dipinti del Solimena (Griseri 1989, pp. 272, 273, 274, 277, tav. 79). Nel catalogo della mostra sul Settecento napoletano tenutasi nella città partenopea nel 1994 un'approfondita e dettagliata scheda di Nicola Spinosa ripercorre le vicende storiche e le tappe critiche relative alle quattro tele eseguite da Francesco Solimena per Torino (Spinosa 1994, pp. 248-250, scheda n. 55a e 55b). Una presentazione storico-critica dei dipinti torinesi altrettanto puntuale compare nella più recente monografia di Annette Hojer dedicata a Francesco Solimena (Hojer 2011, pp. 101-104).</p>